

PETRUS M.  
Philosophiae  
Dei et Apostolicae  
EPISCOPUS



FRAGNELLI  
Doctor  
Sedis gratia  
CASTELLANETEN

“Per mezzo del Battesimo, sacramento della fede, l’uomo e la donna, una volta per sempre sono inseriti nell’alleanza di Cristo con la Chiesa, cosicché la loro unione coniugale viene assunta nell’amore di Cristo e arricchita della forza del suo sacrificio” (dalle *Premesse generali del Rito del Matrimonio 2004*, 7).

“Con la celebrazione del sacramento del Matrimonio gli sposi cristiani partecipano all’alleanza sponsale di Cristo con la Chiesa e ricevono la grazia di viverla e manifestarla nel loro rapporto di coppia e nella vita familiare” (dalla *Presentazione del Rito del Matrimonio 2004*, 1), aperti alla comunità parrocchiale e alla società civile, di cui sono fermento.

Poiché il sacramento del Matrimonio è un dono ricevuto e vissuto dagli sposi all’interno del cammino di fede nella comunità di appartenenza, è sommamente opportuno che la celebrazione delle nozze riveli nella sua pienezza la dimensione ecclesiale e comunitaria, con dignitosa sobrietà, scevra da connotazioni intimistiche o consumistiche.

Non essendo, tuttavia, sempre possibile che l’intera comunità parrocchiale sia presente alla celebrazione delle nozze, resta la norma generale del can. 1118 §1 la quale prevede che i Matrimoni, al pari di qualsivoglia altro sacramento, almeno siano celebrati nella Chiesa parrocchiale di appartenenza degli sposi, salvo che casi particolari o necessità sopraggiunte non suggeriscano diversamente.

Al fine di salvaguardare questi aspetti sostanziali senza dimenticare le tradizioni delle singole cittadine e prendendo anche atto del legame di devozione verso particolari luoghi sacri, si rende necessario disciplinare la materia offrendo al clero e ai fedeli della Diocesi di Castellana Grotte una precisa indicazione in merito.

Pertanto, udito il parere del Vicario Generale e degli altri Nostri collaboratori e tenuto conto delle indicazioni venute dai Vicari foranei a nome del clero delle singole Vicarie della Diocesi;

ponderato quant’altro era da ponderarsi e nonostante qualsiasi cosa in contrario;

avvalendoci delle Nostre Facoltà ordinarie, con il presente atto valido per l’intero territorio diocesano,

## STABILIAMO

di autorizzare, ex can. 1118 §1, la celebrazione delle nozze nelle seguenti chiese non parrocchiali, restando escluso espressamente ogni altro luogo di culto non menzionato:

### in Castellaneta

- la Chiesa rettoria dell'Assunta - nel territorio della Parrocchia di San Domenico;
- la Chiesa della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo, sussidiaria della Chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria;

### in Ginosa

- la Chiesa rettoria dei Santi Medici - nel territorio della Parrocchia di San Martino Vescovo;
- la Chiesa di S. Maria Dattoli - nel territorio della Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria;

### in Laterza

- la Chiesa del Santuario Diocesano di Maria SS.ma Mater Domini;
- la Chiesa dello Spirito Santo, sussidiaria della Chiesa parrocchiale di Maria SS.ma Assunta;

### in Massafra

- la Chiesa del Santuario Diocesano della Beata Vergine Maria della Scala;
- l'Antica Chiesa Matrice - nel territorio della Parrocchia di San Lorenzo Martire;

### in Palagianello

- la Chiesa della Beata Vergine Maria delle Grazie, sussidiaria della Chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo.

Al Cancelliere vescovile diamo mandato di notificare nei modi previsti dal diritto la presente disposizione.

*Dato a Castellaneta, presso la Nostra Curia Episcopale, 08 settembre 2012, festa della Natività della Beata Vergine Maria.*

**✠ Pietro Maria FRAGNELLI**  
*Vescovo di Castellaneta*

**Sac. Domenico L. GIACOVELLI**  
*Cancelliere vescovile*

*Reg. Decr. N. 04/2012*